

AVVISO PUBBLICO

PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E PREVENTIVI FINALIZZATI AD UN AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B), DEL D.LGS. N. 36/2023, DEL SERVIZIO DENOMINATO PRIS (PRONTO INTERVENTO SOCIALE) PER MINORI E DONNE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA VITTIME DI MALTRATTAMENTO

STAZIONE APPALTANTE

Unione dei Comuni Valle Savio (di seguito denominata Unione) CF 90070700407

Telefono: 0547356543

Sito web: www.unionevallesavio.it

Pec: protocollo@pec.unionevallesavio.it

e-mail: segreteria@unionevallesavio.it

Dirigente del Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio: Dott.ssa Elisabetta Scoccati.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Monica Brandoli – Responsabile del Servizio Coesione Sociale- Infanzia, adolescenza e famiglia.

PREMESSO CHE

L'azione si inserisce nell'ambito delle attività previste dal "Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale (PDSBS) del Distretto Cesena Valle Savio – Programma Attuativo 2025", con particolare riferimento alle azioni "Accoglienza e cura dei bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela" (Scheda n. 25), "Sostegno alle famiglie, ai bambini e alla genitorialità" (Scheda n. 12) e "Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e di abilità, nonché contrasto alla violenza" (Scheda n. 11).

I Servizi Sociali del territorio segnalano un crescente aumento delle situazioni di disagio che coinvolgono bambini e adolescenti portatori di problematiche sia sociali sia psicopatologiche, tali da richiedere risposte integrate e multidisciplinari da parte dell'intera rete dei servizi. Si tratta, in particolare, di minori vittime di grave trascuratezza, maltrattamento o abuso, allontanati dal nucleo familiare, in stato di abbandono oppure inseriti in percorsi di tutela civile e/o penale, spesso caratterizzati da rilevanti fragilità psichiche e/o fisiche conseguenti ai traumi subiti.

Negli ultimi anni la Regione Emilia-Romagna ha adottato numerosi provvedimenti finalizzati a qualificare e uniformare gli interventi in materia, tra cui:

- la Direttiva sulle comunità e sull'affidamento familiare (D.G.R. n. 1904/2011 e ss.mm.ii.);
- le "Linee di indirizzo per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso" (D.G.R. n. 1677/2013);
- la D.G.R. n. 1102/2014 relativa alla ridefinizione degli accordi nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento;
- il Quaderno operativo sulla "Valutazione e recuperabilità del danno evolutivo e delle competenze genitoriali nel maltrattamento dell'infanzia e dell'adolescenza".

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Protocollo Numero 0019723 del 15/05/2026 11:02:34 - I

documento firmato digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Tali disposizioni evidenziano la necessità di garantire interventi tempestivi, appropriati e integrati, attraverso una presa in carico multidisciplinare che coinvolga i servizi sociali, educativi e sanitari, anche appartenenti a differenti istituzioni.

Particolare rilievo assume inoltre la Legge 26 novembre 2021, n. 206, entrata in vigore il 22/06/2022, recante “Delega al Governo per l’efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata”, che ha modificato l’art. 403 del Codice Civile in materia di intervento della pubblica autorità a tutela dei minori.

Contestualmente, negli ultimi anni si è registrato sul territorio un significativo incremento delle richieste di accesso ai percorsi di protezione rivolti a donne vittime di violenza domestica, con o senza figli minori. I dati raccolti dagli operatori confermano infatti l’aumento di situazioni caratterizzate da elevata vulnerabilità sociale e dalla necessità di predisporre interventi personalizzati e tempestivi.

Il fenomeno della violenza di genere è stato oggetto di numerosi interventi normativi, tra cui:

- la Legge 14 marzo 1985, n. 132, di ratifica della Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77, di ratifica della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul);
- gli articoli 2, 3, 37, 51 e 117, comma 7, della Costituzione;
- il “Piano regionale contro la violenza di genere”, approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 30/06/2021.

Nell’ambito di tali obiettivi, il servizio richiesto prevede in particolare:

1. interventi tempestivi di inserimento in comunità o in contesti assimilabili in situazioni emergenziali che coinvolgano minori in stato di abbandono, minori vittime di maltrattamento, donne vittime di maltrattamento, con o senza figli, al fine di ridurre il disagio, l’ansia e lo stress connessi all’emergenza; minori stranieri non accompagnati;
2. attività di reperibilità telefonica, valutazione dettagliata dell’emergenza e collocamento protetto dei minori ai sensi della nuova formulazione dell’art. 403 c.c., come meglio specificato all’art. 3 della presente richiesta di preventivo, garantendo altresì interventi tempestivi negli orari di chiusura dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari e assicurando un presidio territoriale di pronto intervento sociale nell’ambito della rete dei servizi sanitari e delle Forze dell’Ordine del Distretto Cesena Valle Savio.

La nuova formulazione dell’art. 403 c.c. disciplina il collocamento in emergenza del minore in due specifiche ipotesi:

- quando il minore risulti moralmente o materialmente abbandonato;

- quando il minore sia esposto, nell'ambiente familiare, a un grave pregiudizio e a un concreto pericolo per la propria incolumità psico-fisica, tale da rendere necessario un intervento immediato.

La prima ipotesi ricorre quando i genitori o gli adulti di riferimento siano assenti oppure, pur presenti, risultino temporaneamente o permanentemente incapaci di garantire un'adeguata cura del minore.

La seconda ricorre invece nei casi in cui il minore, oltre a trovarsi in una situazione di grave pregiudizio, sia esposto a un pericolo imminente per la propria integrità psico-fisica, tale da non consentire alcun differimento dell'intervento della pubblica autorità.

In assenza di un rischio immediato per la salute o l'incolumità del minore, la pubblica autorità può invece ricorrere agli ordinari strumenti di tutela, tra cui la segnalazione all'autorità giudiziaria competente, anche in via d'urgenza, senza necessità di procedere a un'immediata messa in sicurezza.

Elemento centrale dell'intervento risulta pertanto la capacità di valutare correttamente la situazione di pregiudizio, distinguendo i casi in cui sia indispensabile un intervento immediato di protezione da quelli in cui sia possibile attivare gli ordinari strumenti giudiziari di tutela.

Gli elementi innovativi introdotti dalla riforma possono essere così sintetizzati:

- definizione puntuale dei presupposti che giustificano l'intervento della pubblica autorità, limitato ai casi di abbandono morale o materiale ovvero di grave pregiudizio con pericolo per l'incolumità psico-fisica del minore;
- introduzione del concetto di "emergenza di provvedere", in luogo della precedente "urgenza", quale situazione che non consente di attendere l'intervento dell'autorità giudiziaria;
- individuazione della competenza territoriale con riferimento alla residenza abituale del minore;
- procedimentalizzazione dell'intervento mediante previsione di tempistiche certe e perentorie.

In particolare:

- il provvedimento adottato dalla pubblica autorità perde efficacia qualora non vengano rispettati i termini previsti per l'emissione dei successivi decreti;
- l'autorità intervenuta in emergenza deve dare immediato avviso orale al Pubblico Ministero presso il Tribunale per i Minorenni competente per territorio; entro 24 ore deve essere trasmesso al Pubblico Ministero il provvedimento adottato, corredato dalla documentazione utile e da una sintetica relazione illustrativa.

Si specifica che per ciò che riguarda la messa in protezione dei minori stranieri non accompagnati, essa non prevede la procedura attivabile per l'art.403 c.c.

ART. 1 - NATURA DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse e di preventivi ai fini dell'eventuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del

D.Lgs. n. 36/2023, del servizio denominato “PRIS – Pronto Intervento Sociale” rivolto a minori e donne vittime di maltrattamento in situazione di emergenza.

L'Avviso ha carattere esclusivamente esplorativo e non costituisce avvio di una procedura di gara o di affidamento in senso stretto, bensì un'indagine di mercato preordinata a verificare la disponibilità degli operatori economici interessati e ad acquisire elementi tecnico-economici utili all'eventuale successivo affidamento del servizio, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

La presentazione della manifestazione di interesse e del preventivo non comporta alcun diritto all'affidamento né determina l'insorgenza di posizioni giuridiche soggettive, aspettative o obblighi negoziali in capo all'Unione dei Comuni Valle del Savio.

L'Unione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di:

- procedere o meno all'affidamento del servizio;
- richiedere chiarimenti, integrazioni o eventuali migliorie rispetto ai preventivi presentati;
- interrompere, sospendere, modificare o annullare, in qualsiasi momento, il presente Avviso e/o il procedimento avviato, senza che ciò possa dar luogo a pretese, indennizzi o risarcimenti da parte degli operatori economici interessati.

Resta inteso che la partecipazione alla presente indagine esplorativa non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo, a qualsiasi titolo richiesto.

ART. 2 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha come obiettivo principale la strutturazione di un sistema organico di Pronto Intervento Sociale (PRIS), inteso quale risposta tempestiva e indifferibile a situazioni di emergenza e urgenza sociale che richiedano interventi immediati di protezione, tutela e accoglienza.

L'eventuale affidamento ha ad oggetto la gestione di interventi di pronto intervento sociale in favore di minori e di donne vittime di maltrattamento, con o senza figli, che si trovino in situazioni di emergenza sociale, nei giorni e negli orari di chiusura dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari territorialmente competenti.

Il servizio dovrà garantire, senza deroghe, attività di pronta reperibilità telefonica, valutazione dell'emergenza, attivazione della rete di accoglienza e collocamento urgente presso strutture idonee, nonché il raccordo con i servizi territoriali, le Forze dell'Ordine e la rete sanitaria.

Ambiti di Intervento e Target

Il servizio è rivolto a fasce di utenza caratterizzate da estrema fragilità, per le quali è necessario garantire percorsi di tutela specifici e ad alta intensità assistenziale.

In particolare, il servizio è destinato a:

- Minori in stato di abbandono o vittime di pregiudizio, mediante interventi di immediata messa in sicurezza, protezione e supporto in situazioni di grave trascuratezza, maltrattamento o abuso;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Protocollo Numero 0019723 del 15/05/2026 11:02:34 - I

documento firmato digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), attraverso interventi di prima accoglienza e collocamento in condizioni di sicurezza;
- Donne vittime di violenza, con o senza figli, mediante l'attivazione di misure di protezione immediata e di accoglienza in emergenza, anche in raccordo con la rete territoriale dei servizi antiviolenza.

2.1 Interventi a favore di minori

Al fine di garantire una gestione tempestiva delle situazioni riguardanti minori in stato di abbandono, pregiudizio o emergenza rilevate dalle Forze dell'Ordine, dal Pronto Soccorso o da altri soggetti della rete territoriale nei periodi di chiusura del Servizio Sociale, l'affidatario dovrà assicurare un servizio di pronta reperibilità e accoglienza attivo 24 ore su 24 secondo le modalità sotto indicate.

L'operatore economico affidatario dovrà garantire una tempestiva e accurata attività di valutazione e messa in protezione dei minori vittime di pregiudizio, assicurando un intervento che ponga al centro il superiore interesse del minore. Nello specifico, il servizio dovrà prevedere:

- Valutazione Tecnica Multidisciplinare: L'analisi immediata del contesto familiare e ambientale per verificare la sussistenza di condizioni di abbandono, di grave trascuratezza, abuso o maltrattamento, finalizzata a determinare l'effettiva necessità di un allontanamento d'urgenza.
- Esecuzione dei Provvedimenti di Protezione: La capacità operativa di dare esecuzione immediata agli interventi di messa in sicurezza, in particolare ai sensi dell'Art. 403 del Codice Civile, gestendo con professionalità e delicatezza la fase del distacco dal nucleo familiare e il successivo accompagnamento in ambiente protetto.
- Accoglienza in Emergenza: Il collocamento del minore in strutture idonee (comunità di pronta accoglienza), garantendo un ambiente che riduca al minimo il trauma dell'allontanamento e fornisca immediato supporto educativo.
- Gestione delle Procedure Giudiziarie: Il supporto tecnico nella stesura delle relazioni per l'Autorità Giudiziaria e il raccordo costante con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni, garantendo il rispetto rigoroso dei tempi procedurali previsti dalla normativa vigente (Riforma Cartabia)."
- ove necessario, il raccordo con le Forze dell'Ordine per l'accompagnamento del minore presso la struttura individuata.

Gestione e Protezione dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

L'Affidatario dovrà garantire una presa in carico immediata dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) intercettati sul territorio attraverso il collocamento presso strutture di accoglienza autorizzate.

Il servizio di pronta reperibilità dovrà essere garantito nei seguenti giorni e orari:

- ➔ lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 00:00 alle ore 08:00 e dalle ore 14:00 alle ore 24:00;
- ➔ martedì e giovedì: dalle ore 00:00 alle ore 08:00 e dalle ore 17:00 alle ore 24:00;
- ➔ sabato, domenica e giorni festivi: servizio attivo 24 ore su 24.

L'affidatario dovrà inoltre trasmettere comunicazione scritta dell'intervento effettuato al Servizio Sociale e/o Socio-Sanitario territorialmente competente entro e non oltre 6 ore dal termine dell'intervento stesso, ai fini della successiva presa in carico. Resta fermo l'obbligo di anticipare telefonicamente l'esito dell'intervento entro e non oltre 1 ora dalla conclusione dello stesso.

2.2 Interventi a favore di donne in situazione di emergenza, con o senza figli

Per le situazioni riguardanti donne vittime di violenza o maltrattamento, con o senza figli minori, che si presentino alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso o ad altri nodi della rete territoriale, dovrà essere garantito un servizio di pronta reperibilità telefonica finalizzato alla gestione dell'emergenza e all'attivazione dell'accoglienza protetta.

Il servizio dovrà essere operativo nei seguenti giorni e orari:

- lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 00:00 alle ore 08:00 e dalle ore 14:00 alle ore 24:00;
- martedì e giovedì: dalle ore 00:00 alle ore 08:00 e dalle ore 17:00 alle ore 24:00;
- sabato, domenica e giorni festivi: servizio attivo 24 ore su 24.

L'operatore economico dovrà garantire una valutazione rigorosa di ogni singolo caso di violenza di genere. Tale valutazione, dovrà essere finalizzata alla corretta analisi del rischio e all'individuazione della soluzione protettiva più idonea.

Prima di procedere a misure di accoglienza residenziale, dovranno essere verificate e vagliate tutte le soluzioni alternative percorribili, garantendo che ogni intervento sia personalizzato e orientato alla massima tutela della sicurezza e dell'autonomia della donna e degli eventuali figli minori.

A tal fine, il soggetto gestore dovrà provvedere:

- all'attivazione della rete di accoglienza;
- al contatto con le strutture disponibili;
- alla predisposizione dell'inserimento urgente della donna, con o senza figli, presso comunità di accoglienza o altre strutture idonee;
- ove necessario, al raccordo con le Forze dell'Ordine per l'accompagnamento presso la struttura individuata.

Anche in tali casi dovrà essere trasmessa comunicazione scritta dell'intervento effettuato al Servizio Sociale e/o Socio-Sanitario territorialmente competente entro e non oltre 6 ore dal termine dell'intervento stesso, ai fini della successiva presa in carico. Resta fermo l'obbligo di anticipare telefonicamente l'esito dell'intervento entro e non oltre 1 ora dalla conclusione dello stesso.

Il Servizio Sociale dell'Unione Valle Savio metterà a disposizione dell'affidatario l'elenco aggiornato delle comunità di accoglienza e delle strutture ricettive disponibili all'inserimento delle donne in situazione di emergenza.

2.3 Raccordo con la rete territoriale e aggiornamento delle strutture disponibili

Per tutte le tipologie di intervento previste dal presente affidamento, l'affidatario dovrà garantire la disponibilità di recapiti telefonici dedicati al servizio di pronta reperibilità,

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Protocollo Numero 0019723 del 15/05/2026 11:02:34 - I

documento firmato digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

da comunicare ai Servizi Sociali e Socio-Sanitari territoriali e, per il loro tramite, alle Forze dell'Ordine, ai servizi sanitari territoriali, ai Pronto Soccorso, ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta.

L'Unione Valle Savio fornirà l'elenco delle strutture presenti sul territorio disponibili alla collocazione dei destinatari degli interventi oggetto del presente Avviso.

L'affidatario sarà tenuto a curare il costante aggiornamento di tale elenco, provvedendo altresì, ove necessario, all'individuazione e al reperimento di ulteriori strutture disponibili all'accoglienza.

ART. 3 – ULTERIORI INDICAZIONI PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI

3.1 L'inserimento dei minori nelle strutture di accoglienza

L'inserimento dei minori presso le Comunità o le strutture individuate per l'accoglienza potrà essere effettuata esclusivamente:

- dagli operatori delle Forze dell'Ordine;
- dagli operatori della Polizia Locale;
- dagli operatori dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari dell'Unione dei Comuni Valle del Savio richiamati in premessa.

A tal fine, l'Unione dei Comuni Valle del Savio provvede a fornire e ad aggiornare periodicamente l'elenco nominativo degli operatori autorizzati.

3.2 Ripresa in consegna dei minori

La ripresa in consegna dei minori ospitati presso le Comunità o le strutture di accoglienza potrà essere effettuata esclusivamente:

- dalle Forze dell'Ordine;
- dalla Polizia Locale;
- dagli operatori dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari dell'Unione dei Comuni Valle del Savio autorizzati.

Anche in tal caso, l'Unione dei Comuni Valle del Savio provvede alla trasmissione e al costante aggiornamento dell'elenco degli operatori autorizzati.

3.3 Emergenze sanitarie

In presenza di necessità sanitarie urgenti riferite ai minori accolti, l'affidatario dovrà fare riferimento alle strutture sanitarie pubbliche formalmente indicate e autorizzate dall'Unione dei Comuni Valle del Savio, fatte salve eventuali diverse disposizioni impartite dal Servizio Sociale competente.

ART. 4 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 403 C.C. – NUOVA FORMULAZIONE

Gli interventi di emergenza attivati ai sensi dell'art. 403 del Codice Civile dovranno essere gestiti secondo procedure improntate a tempestività, tracciabilità e raccordo istituzionale tra i soggetti coinvolti.

In caso di attivazione di un intervento di protezione urgente, l'assistente sociale reperibile provvede a:

- effettuare la valutazione del caso sulla base della segnalazione pervenuta da Forze dell'Ordine, Polizia Locale, strutture ospedaliere o altri soggetti della rete istituzionale;
- accedere alla cartella gestionale del Servizio Sociale Territoriale (SST);
- svolgere la valutazione tecnico-professionale e assumere le determinazioni conseguenti;
- fornire immediata informativa orale al Dirigente di Settore e/o al Responsabile competente;
- effettuare comunicazione orale al Pubblico Ministero di turno presso il Tribunale per i Minorenni;
- individuare il luogo più idoneo al collocamento del minore, privilegiando soluzioni alternative alla comunità qualora concretamente praticabili e adeguate, fermo restando che il collocamento in comunità costituisce soluzione residuale da adottarsi a seguito dell'accertata impossibilità di soluzioni differenti;
- predisporre e organizzare l'accompagnamento del minore presso la struttura individuata.

L'assistente sociale provvede inoltre alla redazione del provvedimento di collocamento, corredato della documentazione utile relativa all'intervento effettuato, trasmettendolo al Dirigente del Settore Servizi Sociali e, per conoscenza, alla Responsabile del Servizio Coesione Sociale – Infanzia, adolescenza e famiglie.

La Dirigente, acquisita la sottoscrizione del Presidente dell'Unione, provvede alla trasmissione del provvedimento firmato al servizio PRIS Minori.

Ricevuto il provvedimento sottoscritto, il servizio competente provvede, entro 24 ore:

- alla trasmissione del provvedimento stesso al Pubblico Ministero presso il Tribunale per i Minorenni competente, corredato dalla documentazione utile e da una sintetica relazione contenente le motivazioni dell'intervento di tutela;
- all'invio della documentazione all'indirizzo PEC alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e per conoscenza all'Unione dei Comuni Valle del Savio; alla notifica del provvedimento agli esercenti la responsabilità genitoriale;
- all'aggiornamento della cartella sociale informatizzata;
- alla trasmissione al Servizio Sociale competente delle informazioni relative agli interventi svolti in regime di emergenza anche laddove non vi sia stata necessaria la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Le suddette comunicazioni dovranno essere trasmesse, per conoscenza, anche ai recapiti indicati dall'Unione dei Comuni Valle del Savio.

Entro 72 ore dall'attivazione dell'intervento, il Servizio Sociale competente trasmette alla Procura per i Minorenni la comunicazione contenente i riferimenti dell'assistente sociale responsabile del caso.

ART. 5 - IMPORTO E DURATA DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento del servizio avrà durata pari a 24 mesi, con decorrenza presumibile dal 1° luglio 2026 e scadenza al 30 giugno 2028.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Protocollo Numero 0019723 del 15/05/2026 11:02:34 - I

documento firmato digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

L'importo complessivo massimo stimato per l'esecuzione del servizio è pari a € 139.800,00, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972, comprensivo di tutti gli oneri necessari alla corretta esecuzione delle prestazioni richieste.

ART. 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Gli operatori economici interessati dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di interesse e del preventivo, dei seguenti requisiti:

6.1 Requisiti generali di partecipazione

a) insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

6.2 Requisiti di idoneità professionale

a) iscrizione, ove prevista in relazione alla natura giuridica del soggetto partecipante, alla competente C.C.I.A.A. per attività coerenti con quelle oggetto dell'affidamento oppure ai registri/albi previsti dalla normativa vigente per gli enti del Terzo Settore, le cooperative sociali, gli enti ecclesiastici e religiosi civilmente riconosciuti o altri soggetti senza scopo di lucro autorizzati allo svolgimento di attività socio-assistenziali e socio-sanitarie.

Resta inteso che tutti i soggetti partecipanti dovranno risultare legittimati, in base alla normativa vigente e ai rispettivi atti costitutivi o statutari, allo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento.

6.3 Requisiti di capacità economica e tecnico-professionale

a) aver regolarmente svolto, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso, almeno due servizi aventi ad oggetto attività analoghe e specificamente riconducibili al servizio di pronto intervento sociale in emergenza per minori e/o donne vittime di violenza o maltrattamento, comprensivi di attività di reperibilità, collocamento urgente e attivazione della rete di accoglienza, in favore di Pubbliche Amministrazioni, enti pubblici, organismi di diritto pubblico o società pubbliche.

Ai fini della dimostrazione del requisito, saranno considerati validi esclusivamente servizi effettivamente svolti con buon esito e coerenti, per tipologia di utenza, caratteristiche operative e contenuti prestazionali, con le attività oggetto del presente affidamento.

Obblighi organizzativi dell'affidatario

L'affidatario dovrà garantire l'esecuzione delle attività oggetto del servizio nel rispetto delle modalità operative, delle tempistiche e delle esigenze organizzative indicate dall'Amministrazione.

L'Unione dei Comuni Valle del Savio si riserva la facoltà di richiedere eventuali adeguamenti organizzativi o modifiche operative necessarie al corretto svolgimento del

servizio, compatibilmente con la natura delle prestazioni richieste e con i tempi tecnici necessari alla loro attuazione.

L'affidatario dovrà inoltre garantire la disponibilità di personale adeguatamente qualificato ed esperto nella gestione di situazioni di emergenza sociale riguardanti minori in stato di abbandono, minori e donne vittime di violenza o maltrattamento, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei minori, protezione dei dati personali e sicurezza sui luoghi di lavoro.

ART. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PREVENTIVI

L'Unione dei Comuni Valle del Savio si riserva la facoltà di individuare il preventivo ritenuto maggiormente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione e coerente con le finalità del servizio oggetto del presente Avviso.

La valutazione dei preventivi sarà effettuata tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- esperienza maturata dall'operatore economico e dal personale/professionisti individuati per lo svolgimento del servizio, con specifico riferimento ad attività analoghe a quelle oggetto dell'affidamento;
- modalità organizzative e operative proposte per la gestione del servizio e delle situazioni emergenziali;
- capacità di raccordo con la rete territoriale dei servizi sociali, socio-sanitari, sanitari e delle Forze dell'Ordine;
- disponibilità di strumenti, mezzi, risorse organizzative e strutture utili alla corretta esecuzione delle prestazioni richieste;

Al fine di garantire la tempestività degli interventi, verrà valutata positivamente la disponibilità da parte dell'affidatario di una struttura raggiungibile indicativamente entro 30 minuti, qualora non siano disponibili strutture tra quelle indicate nell'elenco fornito dal Settore Servizi Sociali,

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di richiedere chiarimenti, integrazioni o specificazioni in merito ai preventivi presentati, nonché di non procedere all'affidamento qualora nessuna proposta risulti ritenuta idonea o conveniente rispetto alle esigenze perseguite.

ART. 8 – MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

1. L'eventuale affidamento del servizio avverrà mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, attraverso la piattaforma MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, previa valutazione delle manifestazioni di interesse e dei preventivi pervenuti in risposta al presente Avviso.
2. L'Unione dei Comuni Valle del Savio si riserva la facoltà di avviare una Trattativa Diretta sul MEPA con l'operatore economico ritenuto maggiormente idoneo rispetto alle esigenze del servizio.
3. Ai fini della stipula del contratto, l'affidatario potrà essere esonerato dalla presentazione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 117, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023, qualora ricorrano i presupposti previsti

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Protocollo Numero 0019723 del 15/05/2026 11:02:34 - I

documento firmato digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

dalla normativa vigente e previa valutazione dell'Amministrazione in ordine alla comprovata solidità ed affidabilità dell'operatore economico.

4. Il contratto sarà stipulato nella forma della scrittura privata tramite la piattaforma MEPA e sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi della normativa vigente.

ART. 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DEL PREVENTIVO

A pena di esclusione, gli operatori economici interessati dovranno presentare la manifestazione di interesse e il relativo preventivo entro e non oltre **le ore 12:00 del 05/06/2026.**

La documentazione da presentare dovrà comprendere:

a) Manifestazione di interesse

Manifestazione di interesse redatta secondo il modello predisposto dall'Amministrazione (Modello A), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri di rappresentanza.

b) Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modello B), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dagli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D.Lgs. n. 36/2023, ai fini dell'affidamento di contratti pubblici ai sensi dell'art. 52, comma 1, del medesimo decreto.

c) Preventivo tecnico

Preventivo tecnico, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, contenente:

- una relazione illustrativa delle modalità di organizzazione e gestione del servizio;
- la descrizione delle modalità operative adottate per la gestione delle emergenze e del raccordo con la rete territoriale dei servizi;
- l'indicazione delle risorse professionali impiegate;
- i curricula vitae, datati e sottoscritti, degli operatori/professionisti che saranno impiegati nello svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento;
- ogni ulteriore elemento utile ai fini della valutazione del preventivo.

d) Preventivo economico

Preventivo economico dal quale si evinca l'importo complessivo offerto per l'esecuzione del servizio di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico o da altro soggetto munito di idonei poteri rappresentativi e trasmessa esclusivamente mediante invio di apposita PEC da parte del legale rappresentante al:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Protocollo Numero 0019723 del 15/05/2026 11:02:34 - I

documento firmato digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DOTT.SSA MONICA BRANDOLI

SERVIZI SOCIALI UNIONE VALLE DEL SAVIO

PEC: protocollo@pec.unionevallesavio.it e per conoscenza alla segreteria del
Settore Servizi Sociali e-mail: segreteriaservsoc@unionevallesavio.it

In caso di sottoscrizione da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere allegata idonea documentazione attestante il possesso dei relativi poteri di rappresentanza (a titolo esemplificativo: procura, delega o atto di nomina).

ART. 10 - PUBBLICAZIONE

Il presente avviso resta pubblicato per almeno 15 giorni naturali e consecutivi sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ([Unione Valle Savio](http://www.unionevallesavio.it)) nella sezione **"PROFILO DEL COMMITTENTE"** link: [Avvisi indagini di mercato - Unione Comuni Vallesavio](#)

ART. 11 - COMUNICAZIONI E RISERVATEZZA

Le comunicazioni relative alla presente procedura saranno effettuate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato dall'operatore economico nella documentazione presentata.

Qualora l'operatore economico non disponga di un indirizzo PEC valido, la mancata ricezione delle comunicazioni non potrà in alcun modo essere imputata all'Amministrazione, restando in capo al partecipante ogni responsabilità in merito.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, nonché dell'eventuale successiva stipula del contratto, i soggetti partecipanti saranno tenuti a fornire dati e informazioni, anche in forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione dei dati.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Titolare del trattamento dati è l'Unione dei Comuni Valle del Savio (FC)

Per tutti i dettagli su questo servizio, inclusi i Tuoi diritti e i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (R.P.D.-D.P.O.), consulta le informazioni complete fornite dal Titolare

sul sito istituzionale www.unionevallesavio.it al seguente link:

(<https://www.unionevallesavio.it/privacy>)

oppure presso il Settore Servizi Sociali,
sito a Cesena FC), cap.47521, Piazzetta Cesenati del 1377, n. 1 (di fianco alla Rocca Malatestiana).

Firmato digitalmente
La Dirigente del Settore Servizi Sociali
Dott.ssa Elisabetta Scoccati

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Protocollo Numero 0019723 del 15/05/2026 11:02:34 - I

documento firmato digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.